



rosati LANCIA  
viale Mazzini 5  
via Trionfale 7996  
viale XXI aprile 19  
via Tuscolana 160  
car - piazza cacioli  
della montagna 30

ieri ☺ minima 21°  
● massima 35°  
Oggi ☀ il sole sorge alle 6,30  
e tramonta alle 19,52

## Auto senza controlli antimog Vigili multati da un collega

Vigili urbani multati da un collega mentre si trovavano a bordo di un'automobile di servizio: «Esce troppo fumo nero dal tubo di scappamento dell'auto e non è regolare» avrebbe motivato l'esemplare vigile ritirando il libretto di circolazione e multando gli increduli colleghi. L'episodio, accaduto qualche giorno fa, è stato rivelato dal consigliere verde Athos De Luca. Con una interrogazione urgente al sindaco, De Luca ha chiesto se, nell'ambito della campagna antimog nella capitale, «non sia il caso di sottoporre ad un serio controllo tutte le oltre 300 automobili del corpo dei vigili urbani prima di procedere ai controlli delle auto dei cittadini».

## Omicidio Olgiata Oggi i risultati sul sangue trovato nel lenzuolo

trovato nel lenzuolo nel quale si avvolse il viso della cortesista Alberta Pilo della Torre. Stamane, infatti, all'Istituto di medicina legale dell'Università Cattolica, ci sarà un incontro fra i periti incaricati di eseguire gli accertamenti ematici. Nel corso dell'incontro, i periti discuteranno inoltre le strategie da seguire per lo svolgimento degli esami successivi. In particolare, le tecniche che verranno adottate per compiere, a settembre, il test del Dna «ul» macchie trovate nei pantaloni del due indagati.

## Prenestino rissa fra nomadi Volevano rapire quattordicenne

Collatina vecchia, che pure stessero per rapirla. Decine di persone si sono gettate nella rissa ed oltre a pugni e calci, sono partiti anche alcuni colpi di pistola. Intanto volavano i coltelli e Giuco Sancovic è stato ferito in faccia. Mediciato al Policlinico, è stato giudicato guaribile in 15 giorni. I carabinieri, intervenuti in serata, hanno denunciato per rissa aggravata sei uomini delle opposte fazioni.

## Cadavere di un uomo trovato nel Tevere

terrogando familiari e parenti delle persone che si sono allontanate da casa in quei giorni.

## Variente Polemiche per la decisione del Coreco

aspramente contestata dal gruppo capitolino dei verdi per Roma e dal segretario della Cgil, Claudio Minelli. La decisione del Coreco rischia di agevolare pesanti manovre speculative contro lo Sdo a favore di interessi precostituiti, mentre per Minelli «deve essere istituito un tavolo per definire gli strumenti generali in grado di garantire il rispetto delle destinazioni d'uso in relazione agli specifici progetti».

## Tivoli Situazione incerta all'hotel degli immigrati

che i tre guardiani si siano defilati: la polizia, che ha presidiato la struttura tutto il giorno per tenere sotto controllo la situazione, ha riferito che nessuno all'hotel avrebbe risposto alle ripetute chiamate telefoniche effettuate dalla caserma. Nella struttura sono ospitati circa 70 extracomunitari tra marocchini, somali ed etnici.

## Torvajonica Si allontana sul pattino rubato Annegato?

si allontanava su un pattino, recuperato e risultato rubato. I vigili hanno anche recuperato un paio di scarpe probabilmente di proprietà del ragazzo scomparso. Sulla vicenda indagano i carabinieri di Torvajonica.

## Pugni e calci al funerale della congiunta 11 denunciati

questioni ereditarie, hanno dato vita ad una furibonda lite. Motivo: il mancato avviso della morte della donna da parte degli altri familiari. Solo gli agenti della squadra mobile locale, avvisati da testimoni, sono riusciti a sedare il paripiglia. Bilancio: sei persone sono dovute ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale ciciliano, mentre le undici persone coinvolte nella rissa sono state denunciate.

ADRIANA TERZO

## A gusto in tasca

Guida quotidiana all'estate per chi resta in città



Viterbo, il palazzo degli Alessandri in piazza S. Pellegrino

### GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

**Viterbo.** Si apre la quarta edizione del Meeting internazionale di mimo che andrà avanti fino alla fine del mese. In programma un corso, aperto a tutti, di danze popolari e due spettacoli serali nel quartiere medievale. Per informazioni telefonare ai numeri 8189276 e 0761/225985-6-7.  
**Castel Sant'Angelo.** Cabaret (ore 21) con «Napoli Graelot ovvero Vico a "Pace" di Quintiliano, «La Maremmana» di Bralla e «Single» di Pinzauti.  
**Cineporto.** Serata dedicata a Marco Risi. Alle ore 21, «Ragazzi fuori, poi Mery per sempre». Tra le proiezioni, concerto ska e reggae degli Strange Fruit.  
**Piazza Colonna.** In scena «Bellezza nel segno di Rimbaud» con la regia di Daniele Valmaggli. Interpreti l'attore Wardal e la danzatrice Anna Maria Vitali, parteciperà con la lettura di alcuni versi del poeta francese anche Dario Bellezza.  
**Villa Cellamontana.** Replica del «Balletto Città di Ravenna» diretto da M. Rosa Brunati che presenta alle 21,30 la suite classica di Petipa da «Paquita».

## «Tu torni con me» Picchia l'ex moglie per tutta la notte

Dalle dieci di sera alle tre di notte, ha picchiato a più riprese la sua ex moglie, urlando addosso un odio inconfondibile e totale davanti agli occhi terrorizzati della loro piccola figlia di quattro anni. I carabinieri sono dovuti intervenire due volte e alla fine Pasquale Franceschini, 31 anni, pregiudicato, dopo aver tentato la fuga picchiando un militare, è stato fermato. Ora è accusato di danneggiamento, violazione di domicilio, lesioni aggravate, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.  
Era l'ora di cena quando in casa Piccolo, in via Gregorio XI 121, sono arrivate le urla di Barbara Specchio dall'appartamento al piano di sotto. Separata da un anno, domenica sera la donna aveva accettato di nuovo in casa l'ex marito. Ma solo per una cena. Lui, invece, voleva tornare per sempre. E dopo poco è diventato violento. La donna si è trovata sommersa da una gragnuola di «proiettili». Lui tirava sovrappiombi, piatti, un melone. «Era geloso, mi accusava di averlo tradito», ha spiegato poi la donna ai carabinieri. Quando Gianfranco Piccolo è andato a vedere cosa accadeva, ha trovato la porta aperta e Barbara Specchio stretta contro il muro dall'ex marito. Bloccando l'uomo contro il muro, il vicino ha permesso alla donna di afferrare la figlia e fuggire su, in casa sua. Sembrava tutto finito. Ma dopo qualche ora Pasquale Franceschini è tornato alla carica. Pugni e calci contro la porta del Piccolo che infine hanno deciso di chiamare il «112». I carabinieri l'hanno trovato in strada che urlava. Riaccompagnata la donna in casa e ingiunto all'uomo di allontanarsi, i militari sono andati via. Erano le due passate. Dopo pochi minuti, un'altra chiamata allo stesso indirizzo. Franceschini era salito dall'esterno e aveva spaccato la finestra del bagno di casa «sua». Per ricominciare a picchiare la «sua» donna. Quando sono arrivati, i carabinieri hanno trovato la casa a soqquadro e Franceschini che stava per uscire, mentre l'ex moglie era riuscita a rifugiarsi di nuovo in casa dei vicini. Senza la figlia, però, perché l'uomo l'aveva strappata dalle braccia della madre e l'aveva lasciata sul letto, sola, in lacrime.

to a vedere cosa accadeva, ha trovato la porta aperta e Barbara Specchio stretta contro il muro dall'ex marito. Bloccando l'uomo contro il muro, il vicino ha permesso alla donna di afferrare la figlia e fuggire su, in casa sua. Sembrava tutto finito. Ma dopo qualche ora Pasquale Franceschini è tornato alla carica. Pugni e calci contro la porta del Piccolo che infine hanno deciso di chiamare il «112». I carabinieri l'hanno trovato in strada che urlava. Riaccompagnata la donna in casa e ingiunto all'uomo di allontanarsi, i militari sono andati via. Erano le due passate. Dopo pochi minuti, un'altra chiamata allo stesso indirizzo. Franceschini era salito dall'esterno e aveva spaccato la finestra del bagno di casa «sua». Per ricominciare a picchiare la «sua» donna. Quando sono arrivati, i carabinieri hanno trovato la casa a soqquadro e Franceschini che stava per uscire, mentre l'ex moglie era riuscita a rifugiarsi di nuovo in casa dei vicini. Senza la figlia, però, perché l'uomo l'aveva strappata dalle braccia della madre e l'aveva lasciata sul letto, sola, in lacrime.

## L'Mfd denuncia al magistrato il caso dei due gemelli nati di sette mesi a Ostia e morti per mancanza di cure

# Nascite a rischio Ospedali sotto accusa

Una denuncia alla magistratura sul caso dei due gemelli prematuri di Ostia morti a Perugia dopo ore alla ricerca di due incubatrici, introvabili a Roma e nel Lazio. L'esposto, che parla di «negligenza nella programmazione dei servizi neonatali», è dell'Mfd. Intanto il segretario regionale dei pediatri si rivolge al ministro e all'assessore regionale: «Ci sono trenta culle di terapia intensiva e ne servono il doppio».

### RACHELE GONNELLI

Ora sulla vicenda di Davide e Daniele - i gemelli nati a Ostia venerdì notte e morti a Perugia sette ore dopo - si attende l'apertura di un'inchiesta della magistratura. Il Movimento federativo democratico ha preparato una denuncia che verrà presentata domani o dopodomani a piazzale Clodio. «Non vogliamo dire a priori che i due gemelli sono morti per i ritardi nei soccorsi - precisa il segretario dell'Mfd Giustino Trincia - ma pensiamo che le responsabilità debbano essere accertate perché comunque si è trattato di un dramma annunciato». Nessuno mette sotto accusa

vidanza. Infine il caso di Davide e Daniele.

Secondo il professor Luigi Cataldi, responsabile regionale della società italiana di pediatria, a Roma le culle con respiratori e monitor per la rianimazione sono una trentina, la metà di quelle che dovrebbero essere. Un censimento vero e proprio, per la verità, non è stato mai fatto. Si sa che di queste culle speciali - ognuna del costo di trenta milioni - ce ne sono negli ospedali San Giovanni, San Filippo Neri, Bambin Gesù, Nuovo Regina Margherita, nei policlinici Gemelli, Umberto I e nelle cliniche convenzionate Villa Irma e Policlinico Casilino. Il livello di assistenza non è lo stesso in tutte queste strutture sanitarie ma ovunque si sente la stessa lamentela: «Non ce la facciamo a sopportare alle richieste, manca personale qualificato».

Per il professor Marcello Orzalesi, primario di puericultura del Policlinico Umberto I nei «nid» mancano soprattutto le vigilatrici d'infanzia, infermiere specializzate nella cura dei neonati. Una denuncia analoga viene anche dal professor

Cataldi che ieri ha inviato due telegrammi, al ministro della sanità e all'assessore regionale, sollecitando con urgenza il potenziamento dei servizi neonatali. Il segretario dell'Mfd Trincia ricorda poi la carenza di medici specializzati. «Esiste soltanto un'ambulanza "cicogna" che dal Policlinico effettua mille trasporti ogni anno - dice Giustino Trincia - ma gli operatori sono pochi, da mesi sollecitiamo l'assunzione di altri quattro medici. Ciò che poi è del tutto assente è un centro unico per le emergenze che colleghi i 72 reparti di ostetricia sparsi tra Roma e provincia».

Il segretario del Movimento federativo democratico sostiene: «Finora la programmazione dei servizi è stata del tutto insufficiente, la gestione dei piani ferie, negligenze, irresponsabilità. E chiama in causa Usl, Comune e Regione, colpevoli di non aver consultato operatori, sindacati e organizzazioni dei cittadini per verificare i bisogni».

Già, i bisogni. Come mai tanti parti gemellari a Roma? Quest'estate pare che ci sia

stato un vero e proprio «boom» del nascere in compagnia e per di più prima dello scadere del nono mese. Soltanto ai Gemelli nelle ultime tre settimane sono nati 19 bambini prematuri, 14 dei quali di peso inferiore al chilo e mezzo. Ne dà notizia il professor Cataldi, che aggiunge: «Si stima che in Italia nasca un bambino di peso inferiore al chilo e mezzo ogni cento nascite, per il Lazio ciò si traduce in quasi due nati bisognosi di cure particolari ogni giorno». Spesso si tratta di parti gemellari o plurigemellari, triplicati nell'ultimo decennio. Perché? «La diffusione delle cure ormonali e per aumentare la fecondità - dice il professor Orzalesi - possono aver contribuito all'aumento delle gravidanze plurime». Ma sono anche i progressi della scienza medica a moltiplicare le richieste d'assistenza. «Oggi sono molto maggiori le possibilità di vita per i neonati di peso superiore al chilo, purché arrivino in tempo soccorsi adeguati», sostiene Orzalesi. I due gemelli di Ostia pesavano 970 e 1.150 grammi, la loro vita era legata a un filo.

## Tre morti sulle strade. Pochissimi vigili presidiano il centro Controesodo rimandato a settembre La fascia blu (per ora) è senza sentinelle

Controesodo al rallentatore. Per rivedere la città piena bisognerà aspettare lunedì prossimo. E il traffico metterà a dura prova il centro storico: la fascia blu infatti si è autoestinta a causa delle ferie dei vigili e né al comando, né in assessorato sanno quando sarà ripristinata. Tra venerdì e domenica 200mila auto sono rientrate e 178mila hanno lasciato Roma. Tre morti in due incidenti sull'«A1» e a Frosinone.

### CARLO FIORINI

Un rientro al rallentatore e scagionato. Le quattro ruote dei romani in ferie punteranno definitivamente sulla città soltanto domenica prossima. E per fronteggiare il prevedibile assalto al centro, la ripresa del consueto traffico, pare proprio che i vigili urbani siano stati lasciati in ordine sparso e senza direttive precise. Il ripristino della fascia blu, scomparsa per autoconsumazione durante l'estate, senza che nessuno lo abbia deciso, viene lasciato al caso. Né all'assessorato, né al comando dei vigili urbani sanno quando ai varchi appariranno di nuovo i caschi bianchi. «Ufficialmente la fascia blu non è mai stata abolita», dicono al comando della polizia urbana - ma dovendo fare i conti con il personale in ferie i varchi so-



Vigili in azione all'ingresso di uno dei settori del centro chiusi al traffico

no stati controllati a intermittenza, come capitava. E all'assessorato non sanno quando la situazione tornerà normale: «Chiedetelo ai vigili», rispondono.

Per questa settimana ancora non sarà un problema, la disorganizzazione dei vigili non provocherà grandi difficoltà in quanto, a guardare le cifre del controesodo, appare evidente che il clima è ancora quello delle vacanze. Tra venerdì, sabato e domenica scorsi i rientri sono stati complessivamente 200mila, ma le auto in fuga dal caldo cittadino, anche se per una sola giornata al mare, sono state 178mila. Un rientro tranquillo e senza code. Due gli incidenti mortali. Il primo c'è stato ieri, sull'«A1», tra S.

Vittore del Lazio e Teano, dove hanno perso la vita Carlo Lumaca, un militare di 23 anni, e Demetrio Pugliese di 46 anni, la moglie di quest'ultimo è in prognosi riservata. A Frosinone invece, in un incidente ad un incrocio, è morta Caterina Poscia, di 84 anni, e altre sei persone sono rimaste ferite.

Che la città non tornerà a riempirsi fino al prossimo lunedì lo ipotizzano anche all'Annu e all'Atac. Nella raccolta dei rifiuti, tra la media giornaliera della scorsa settimana e quella di ieri, l'incremento non è altissimo. Si è passati da 2.400 a 2.900 tonnellate, e mancano ancora 1.000 tonnellate per raggiungere i livelli di quando la città gira a pieno regime.

Per questa settimana anche le corse dell'Atac resteranno il 60% del livello standard. Soltanto da lunedì prossimo l'azienda di trasporti porterà all'80% la sua attività. Anche il traffico automobilistico, secondo i vigili, ieri era ancora su livelli estivi.

Per quanto riguarda i negozi, anche se già ieri alcune saracinesche sono state tirate su, soltanto lunedì, con lo scadere dell'ultimo turno di ferie dei commercianti, si potrà fare shopping senza problemi.

tanto da lunedì prossimo l'azienda di trasporti porterà all'80% la sua attività. Anche il traffico automobilistico, secondo i vigili, ieri era ancora su livelli estivi.

Per quanto riguarda i negozi, anche se già ieri alcune saracinesche sono state tirate su, soltanto lunedì, con lo scadere dell'ultimo turno di ferie dei commercianti, si potrà fare shopping senza problemi.

Per quanto riguarda i negozi, anche se già ieri alcune saracinesche sono state tirate su, soltanto lunedì, con lo scadere dell'ultimo turno di ferie dei commercianti, si potrà fare shopping senza problemi.

Per quanto riguarda i negozi, anche se già ieri alcune saracinesche sono state tirate su, soltanto lunedì, con lo scadere dell'ultimo turno di ferie dei commercianti, si potrà fare shopping senza problemi.

## I doveri delle agenzie di viaggio, i diritti del turista: come ottenere giustizia dopo una vacanza-sopruso Camera con truffa, decalogo contro gli imbrogli

Una camera «con vista sul mare» senza vista, un posto prenotato su un aereo già al completo, il viaggio di nozze rovinato... Vacanze-truffa, vacanze andate a rotoli per piccoli, grandi soprusi: in una Carta dei diritti, ecco cosa può fare il turista, cui erano stati assicurati servizi inesistenti. I consigli della associazione dei consumatori: primo, leggere e rileggere il contratto.

### CLAUDIA ARLETTI

La formula era «tutto-gratis» un milione per dieci giorni in Kenia, con l'impegno, da parte dell'agenzia, che all'arrivo i soldi sarebbero stati restituiti sottoforma di fiches. Così sono partiti, una vent'na di avvocati e dottori, con la passione del gioco. Ed è cominciata una vacanza di incubo. Obblighi a puntare tutto («altrimenti non tornate più a casa»), truffati, minacciati... Qualcuno, ormai senza un soldo, terrorizzato all'idea di non potere lasciare Mombasa, ha firmato assenti scoperti. È finita così: gli ideatori del raggio, rientrati a Roma, hanno trovato ad aspettarli i carabinieri. I turisti,

invece, hanno perso decine di milioni.

È la peggiore delle vacanze-truffa, ma è anche un classico: reclutati nei circoli-bische di tutta Italia, sembra che i giocatori d'azzardo ci caschino spesso. Quando poi tornano a casa, quasi sempre non c'è più niente da fare, l'agenzia non esiste, non ha una sede, né un responsabile. Negli uffici del Movimento consumatori, dicono: «Cose così gravi capitano soprattutto a fasce particolari di clientela, giocatori, appunto. Per il turista «comune», truffe del genere sono sempre più rare». Sì, il turista «comune» ha ben altri guai. Il Movimento consumatori quest'anno ha già ricevuto seimila segnalazioni. Gente cui era stata pro-

messi un albergo con-ogni-confort e, al posto della piscina, ha trovato una pozza di acqua sporca: persone che si erano sentite garantire la casa sul mare e, poi, hanno vissuto un mese in una spelunca in cima a una scogliera, senza accesso alla spiaggia.

Chi ha avuto vacanze cost, può almeno sperare in un risarcimento? La Compagnia italiana del turismo (Cit) e il Movimento consumatori pubblicano da qualche anno una Carta dei diritti del turista. Vi si trova, esposto con chiarezza, ciò che, altrimenti, deve essere cercato nei manuali di diritto. Dunque, la legge parla chiaro: le agenzie hanno l'obbligo di garantire quanto pattuito al momento del contratto. Han-

no promesso una «camera doppia con bagno» e invece in albergo c'era una «singola senza servizi»? Il «pacchetto» acquistato comprendeva un'escursione che non c'è mai stata? L'agenzia deve pagare. Recenti sentenze, inoltre, hanno dato ragione ai clienti, cui non erano state fornite sufficienti informazioni circa la situazione politica del paese prescelto. Ma non ci si deve aspettare rimborsi quando entra in gioco «la forza maggiore» (scioperi, terremoti, ecc.).

Poi, c'è il «danno morale». Chi ripaga il turista, per esempio, del viaggio di nozze rovinato? Qui è difficilissimo averla vinta, anche perché quantificare il «danno» è un problema. Solo qualche operatore sta

sperimentando forme di risarcimento, con sconti su futuri viaggi o veri e propri rimborsi.

Le regole cambiano completamente quando l'agente ha fatto solo da mediatore e, per esempio, si è limitato a prenotare, a nome del cliente, un biglietto ferroviario o aereo. In questo caso, toccherà alle ferrovie o alla compagnia aerea occuparsi di eventuali rimborsi. L'agenzia risponde solo se ha agito con negligenza: per esempio, se ha effettuato la prenotazione pur sapendo che non vi erano posti disponibili. In generale, però, tutte le associazioni di consumatori consigliano di osservare due regole «preventive»: chiedere all'agenzia di esibire l'autorizzazione regionale ad esercitare

(prevista dalla legge) e leggere con attenzione il contratto.

Poi, c'è il capitolo alberghi. Non esiste una legislazione precisa, ma alcune norme ci sono. Così, se per telefono il cliente si sente promettere una «camera con vista sul mare» e poi scopre che le onde si vedono da alcune stanze, ma non dalla sua, ha diritto a pagare di meno. E rischia multe salate chi impone prezzi superiori a quelli esposti nel listino. Una curiosità. Molto spesso, al momento di pagare il conto, si scopre di avere fatto telefonate per cifre esorbitanti: meglio esigere un scontrino, perché le conversazioni dall'albergo, per legge, devono costare quanto quelle effettuate da una cabina pubblica, maggiorato solo dell'iva.